

# **BASTA CON LE DISCARICHE UMANE!**

## **CHIUDIAMO I KAMPI DI CONA E DI BAGNOLI!**

**I campi di Cona e di Bagnoli**, in provincia di Venezia il primo in quella di Padova il secondo, ma di fatto situati a pochi chilometri l'uno dall'altro, **sono delle vere proprie "discariche umane" in cui vengono depositati i migranti che fuggono dai loro paesi a causa delle guerre** scatenate nell'interesse degli Stati europei **e della distruzione delle economie locali** da parte delle multinazionali occidentali. Discariche in cui i profughi vivono in un isolamento sociale assurdo e in cui anche gli operatori e le operatrici sono costretti a condizioni di lavoro insostenibili.

**La struttura di Cona, pensata per accogliere un massimo di 530 persone, oggi ne ospita quasi duemila**, costrette a vivere e dormire ammassate in hangar e in strutture provvisorie, con servizi igienici insufficienti, senza nessuna cucina, senza nessun spazio privato (neanche un armadietto in cui poter tenere i propri effetti personali).

Nulla è cambiato, se non in peggio, dopo la morte della giovane profuga ivoriana Sandrine Bakayoko, il 2 gennaio scorso, e la successiva manifestazione in cui i profughi, col sostegno dell'USB, della Coalizione Internazionale Sans-papiers, Migranti, Rifugiati e Richiedenti asilo (CISPM) e di altre associazioni laiche e religiose, hanno chiesto verità e giustizia.

Una situazione di degrado che si riflette anche nel territorio circostante ai campi di Cona e di Bagnoli, territorio sul quale vengono riversate tutte le contraddizioni legate alla presenza di migliaia di persone abbandonate a sé stesse, senza nessun progetto di integrazione.

La maggiore responsabilità di questa situazione insostenibile sta nella logica emergenziale che domina **il sistema di accoglienza gestito dalle prefetture e dal Ministero dell'interno**, che porta a creare mostruosità come i campi di Cona e di Bagnoli in cui i soliti noti si arricchiscono sulla pelle dei richiedenti asilo, senza portare nulla, se non disagi, al territorio che li ospita.

**Come ha mostrato l'inchiesta Mafia capitale, questo sistema di accoglienza serve solo a favorire la criminalità organizzata e sedicenti cooperative a cui interessa solo intascare i famosi 35 euro al giorno per migrante.**

**L'accoglienza deve essere gestita dal pubblico e non dal privato. Dai Comuni e non da pescecani e sfruttatori in cerca di facili profitti.**

Le risorse per l'accoglienza devono essere spese a km zero, utilizzando i servizi di ospitalità, di ristorazione e educativi presenti nel territorio, assumendo disoccupati, ripristinando scuole e servizi pubblici.

Per tutti questi motivi abbiamo deciso di tornare a manifestare nell'occasione della giornata Mondiale del rifugiato, chiedendo la fine della ghettizzazione e del trattamento disumano di uomini e donne a cui sono sottoposti i profughi.

Invitiamo tutte le associazioni, movimenti, forze sociali e laiche antirazziste a condividere con noi questa giornata.

### **NOI NON SIAMO IL PROBLEMA, SIAMO LA SOLUZIONE**

- Per un'accoglienza dignitosa per i profughi e un lavoro dignitoso per gli operatori!
- Contro la ghettizzazione, la discariche umane, il degrado dei territori!
- Per una accoglienza diffusa gestita direttamente dai Comuni, permettendo la libera circolazione delle persone.
- Per il rilascio di un permesso di soggiorno umanitario per tutti i profughi!
- Per la stabilizzazione e la reinternalizzazione dei servizi e dei lavoratori che operano nei centri di accoglienza!

## **MARTEDI' 20 GIUGNO MANIFESTAZIONE A VENEZIA**

**Ore 8.00 appuntamento a Conetta - Trasferimento in pullman a Venezia - ore 10.00 appuntamento di fronte alla stazione di Venezia Santa Lucia - Manifestazione fino alla Prefettura in campo S. Stefano dove una delegazione di richiedenti asilo si incontrerà con il Prefetto.**

Confederazione Regionale USB Veneto - Rete Iside onlus veneto  
Coalizione Internazionale Sans-papiers, Migranti, Rifugiati e Richiedenti asilo (CISPM)

